



REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA ESOCIALE

Direzione Regionale Infrastrutture,
Ambiente e Politiche Abitative

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione Descrittiva

D.Lgs. 163/2006 - Allegato XXI Sezione II

(allegato tecnico di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006)

Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi degli articoli 23 e seguenti dl D.Lgs 152/2006 per Impianto di Recupero (R13 e R5) di Rifiuti Speciali Non Pericolosi sito in Località Amasona snc, SS Casilina km 54,600 - Comune di Paliano (FR)



Giugno 2016



PROVINCIA DI
FROSINONE



COMUNE DI
PALIANO

Committente:

I.D.S. srl

SS Casilina km 54,600

Località Amasona snc

Comune di Paliano (FR)

Estensori Progetto Definitivo:

Ing. Danilo ZENNARO

Dott. Francesco GUERRINI

Indice

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E SCHEDA ANAGRAFICA SOCIETA'	4
2.1 DATI GENERALI DELLA DITTA.....	4
2.2 SCHEDA ANAGRAFICA AZIENDALE	5
2.3 AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	6
2.4 IDENTIFICAZIONE CATASTALE	6
3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	9
3.1 DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO.....	9
3.2 VIABILITA'	9
3.4 DSCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	13
3.5 CAPACITA' DELL'IMPIANTO E QUANTITA' MASSIMA DI MESSA IN RISERVA (R13) – ANTE OPERAM	15
3.6 CAPACITA' DELL'IMPIANTO E QUANTITA' MASSIMA DI MESSA IN RISERVA (R13) – POST OPERAM	16

1. PREMESSA

La presente Relazione Descrittiva costituisce parte del Progetto Definitivo redatto nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, art. 22 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in conformità all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

L'elaborato qui proposto viene presentato sulla base delle indicazioni fornite nel documento "CHECK LIST ELABORATI" disponibile sul sito della Regione Lazio. Il progetto riguarda un impianto esistente dal 1999 (si veda All. 10 e 11), inizialmente gestito dalla ditta EDIL CASTELLUCCI Srl alla cui gestione dell'attività, nel settembre 2011, subentra la ditta IDS Srl che recupera rifiuti speciali non pericolosi facendo riferimento al n. 2/A.216FR del registro della Provincia di Frosinone ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 (procedura semplificata) (si veda All. 2).

La IDS Srl esercita infatti attività di recupero in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. del 5 febbraio 1998, mediante le operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006:

- lettera R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- lettera R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

La IDS Srl richiede quindi l'autorizzazione al passaggio dal regime di gestione semplificato a quello ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 con l'intento di incrementare le quantità di rifiuti portandole oltre la soglia delle 10 t/giorno. E' importante sottolineare che le modifiche che l'azienda intende realizzare riguardano esclusivamente l'aumento degli attuali quantitativi di rifiuti gestiti dall'azienda. Non sono previste modifiche agli impianti o modifiche edilizie esterne dell'insediamento che risulta già realizzato.

L'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 7, lettera zb), assoggetta infatti a screening regionale gli "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante

operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152".

In data 18/11/2014 la suddetta Società ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. con il deposito dello studio preliminare ambientale e della documentazione progettuale.

Dopo la richiesta di integrazioni pervenuta da parte dell'ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio con nota n. 062907 del 05/02/2015, alla quale la IDS ha risposto inviando la documentazione integrativa in data 03/04/2015, il 28/12/2015 con nota n. 719494, l'ufficio stesso, con determina n. G15360 del 9/12/2015 ha disposto il rinvio del progetto a procedura di V.I.A., ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della quale questo documento è parte integrante.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E SCHEDA ANAGRAFICA SOCIETA'

2.1 DATI GENERALI DELLA DITTA

La presente relazione è redatta su incarico della società IDS srl con sede legale in SS Casilina Km 54,600, 03018 Paliano (FR) (Fig.1),

P.IVA/CF: 02522910609 e iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Frosinone N.02522910609 del 09/02/2008 (All.1) e descrive l'attività che l'azienda esegue già in regime semplificato come indicato in premessa e previsto nell'atto autorizzativo rilasciato in sede di rinnovo dell'autorizzazione di cui al Prot. N. 4023 dell' 11/01/2012 (Allegato n.2) della Provincia di Frosinone al fine di richiedere il passaggio in regime ordinario come stabilito dall'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda i CER autorizzati l'atto emanato dalla Provincia di Frosinone è identificato con Prot. N.124229 dell'11/10/2011 (All.3). L'attività, di seguito descritta, viene svolta presso l'impianto sito nel Comune di Paliano (FR), Località Amasona, snc, S.S. Casilina Km 54,600.

La IDS Srl è proprietaria dell'area come risulta dalle visure catastali allegate (Allegato n.4). Tale contratto costituisce l'Allegato n.2.

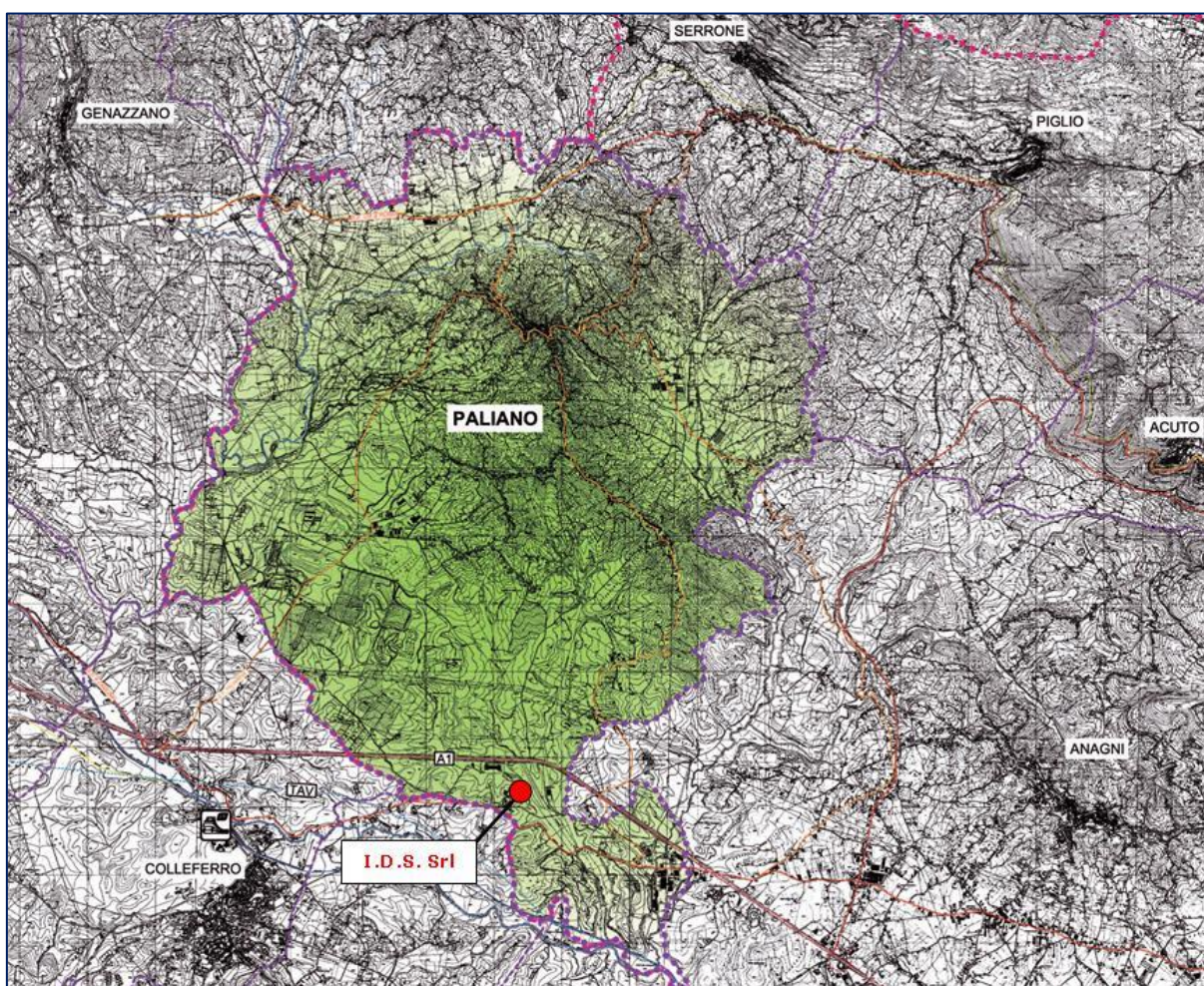


Figura 1 – Localizzazione Comune di Paliano e ditta IDS Srl.

2.2 SCHEDA ANAGRAFICA AZIENDALE

RAGIONE SOCIALE	IDS S.r.l.
ATTIVITA' SVOLTA	attività di frantumazione degli inerti
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	S.S. Casilina km 54,600, 03018 Paliano (FR)
LEGALE RAPPRESENTANTE	Dell'Uomo Fabio
DIRETTORE TECNICO	Castellucci Domenico
ORARIO DI LAVORO	8 ore per 313 giorni lavorativi all'anno

2.3 AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Si precisa che per la gestione dell'impianto di frantumazione la ditta ha già ottenuto le seguenti autorizzazioni:

- ✓ *AUTORIZZAZIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA* - atto n. 75631 del 0270772013 della Provincia di Frosinone (Allegato n.5);
- ✓ *AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI* - determina n. 2012/42 del 05/01/2012 (Allegato n.6);
- ✓ *CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI* - pratica n. 21405 del 01/02/2012 (Allegato n.7);
- ✓ *DENUNCIA POZZO* - pratica Regione Lazio n. 15487/99 (Allegato n.8);
- ✓ *AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE CIVILI* - atto n. 16543 del 19/10/2011 (Allegato n.9)
- ✓ *CONCESSIONE EDILIZIA DEL COMUNE DI PALIANO* - pratica edilizia n. 5698, prot.4023 del 13/04/1999 (Allegato n.10);
- ✓ *PROVVEDIMENTO RELATIVO ALLE OPERE IDRAULICHE DI CUI RD N. 523/1904* - prot.N.14574 della Regione Lazio (Allegato n.12).

2.4 IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'area sulla quale è ubicato l'impianto è così catastalmente individuata (Figg.2 e 3) :

Comune di Paliano (FR)
Foglio 68
Particelle: 467,490,524,525,526,530,531,539,540,541,502,503 e 572.

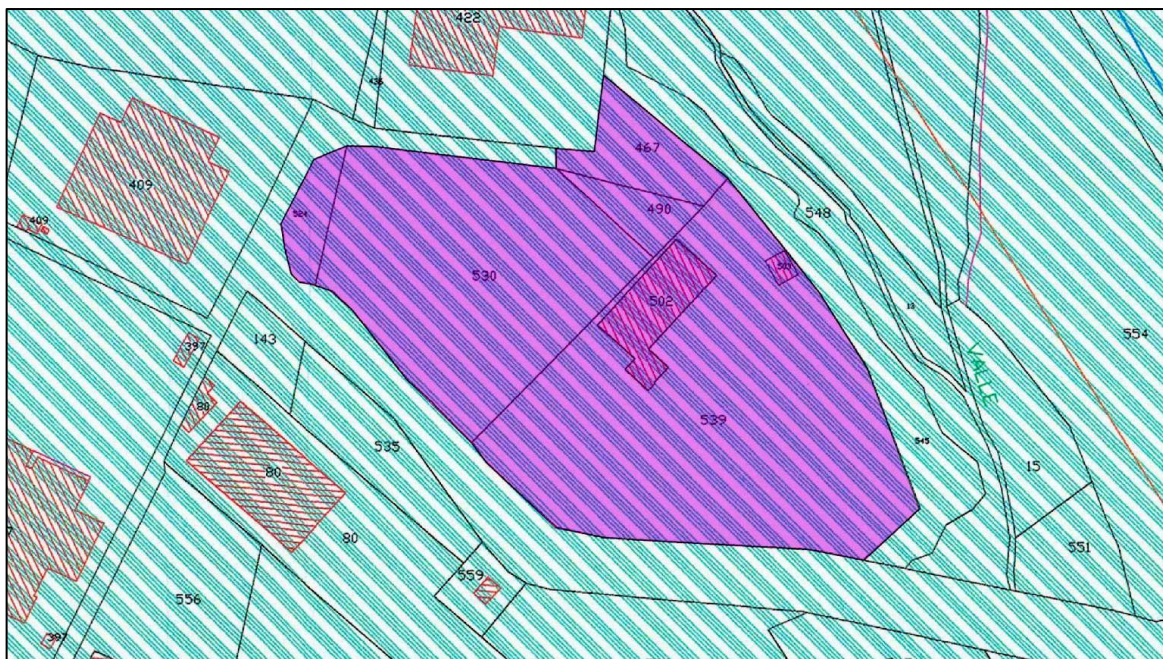


Figura 1 – Particolare Tav. 2.a def Individuazione comparto su catastale - Varaiante al P.P. per gli insediamenti Produttivi “Zona Industriale Amasona” – Comune di Paliano.

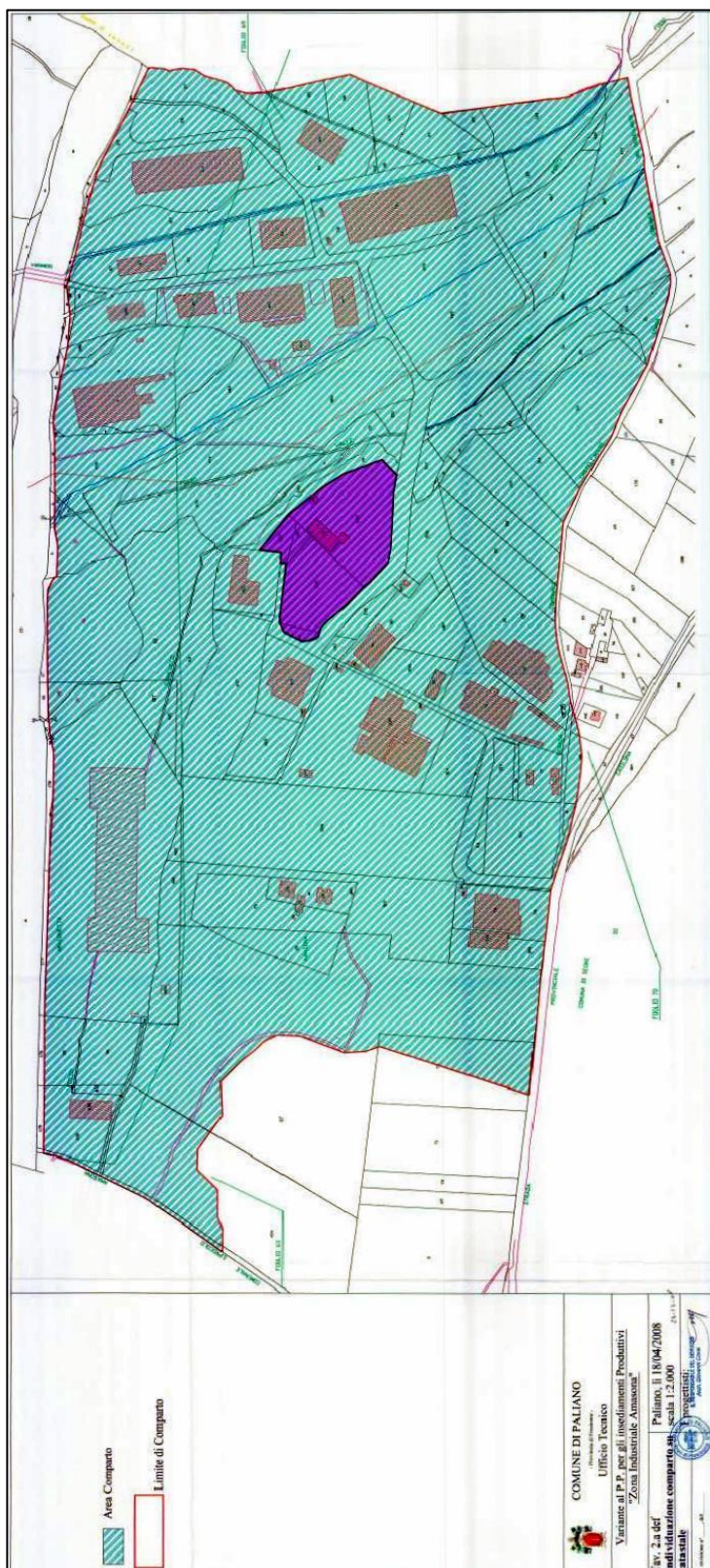


Figura 2 – Tav. 2.a def Individuazione comparto su catastale - Variante al P.P. per gli insediamenti Produttivi “Zona Industriale Amasona” – Comune di Paliano.

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

3.1 DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

L'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi è ubicato nel Comune di Paliano (FR), Località Amasona, SS Casilina Km 54,600 ed è distinto sulla mappa catastale al Foglio 68 particelle 467, 490, 524, 525, 526, 530, 531, 539, 540,541, 502,503 e 572 come indicato al paragrafo precedente e come risulta dalle visure allegate.

Il sito è raggiungibile tramite strada completamente asfaltata che serve anche altre realtà industriali presenti in località Amasona.

L'accesso all'impianto avviene tramite un cancello principale che immette direttamente nel sito. L'impianto è ripartito su tre livelli così strutturati:

1- PIAZZALE INFERIORE

2- IMPIANTO DI LAVORAZIONE RIFIUTI CONFERITI

3- PIAZZALE SUPERIORE

La superficie totale dell'impianto è pari a 17.600 mq. La superficie coperta comprendente il capannone e la palazzina uffici è pari a 1.100 mq mentre la dimensione della restante superficie scoperta è pari a 16.500 mq.

3.2 VIABILITA'

L'accesso all'impianto avviene dalla SS Casilina al km 54.600 attraverso una strada comunale che porta direttamente in loc.Amasona (Figg.4 e 5).

Tutta la viabilità interna è stata evidenziata nella Tavola n.1 – Viabilità, allegata alla presente relazione tecnica e raffigurata nel fascicolo fotografico allegato n.20.

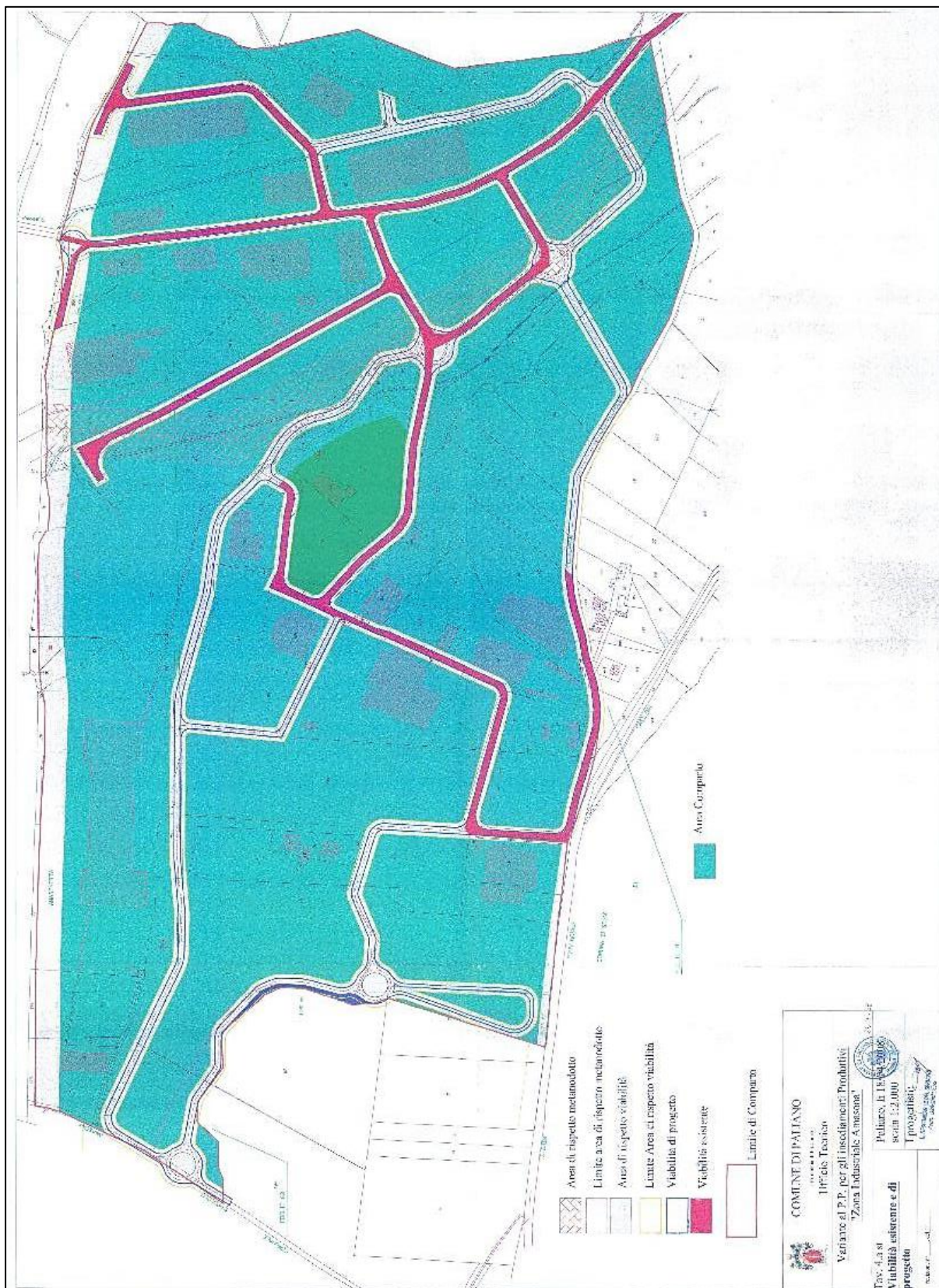


Figura 4 – Tav. 4.a st Viabilità esistente e di progetto - Variante al P.P. per gli insediamenti Produttivi
“Zona Industriale Amasona” – Comune di Paliano.

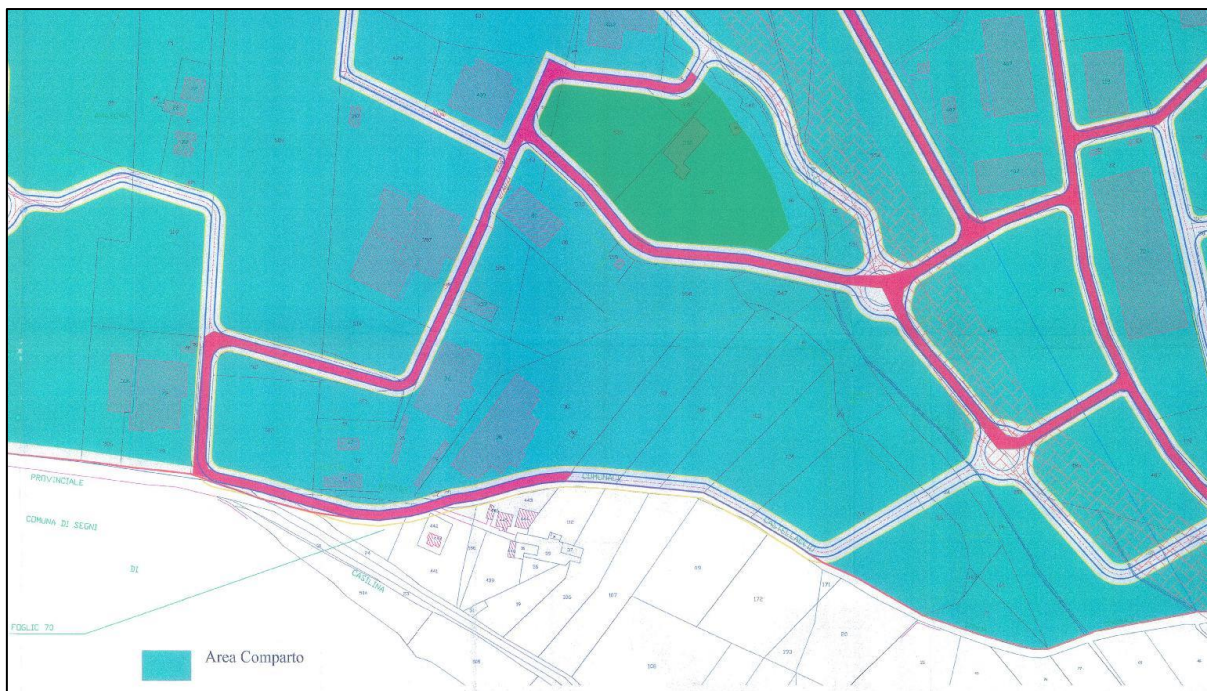


Figura 5 – Particolare Tav. 4.a st Viabilità esistente e di progetto - Varaiante al P.P. per gli insediamenti Produttivi "Zona Industriale Amasona" – Comune di Paliano.

3.3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La ditta IDS S.r.l. presenta istanza per la domanda di autorizzazione ordinaria ai sensi degli artt.. 208 e 210 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi per incrementare le quantità di rifiuti che attualmente vengono gestiti, in regime semplificato, secondo le seguenti attività:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (Tab.1);
- recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (Tab.1).

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTO	R13	R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelle di cui alle voci 170901*,170902* e 170903*	x	x
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	x	x
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	x	x
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*	x	x
170101	Cemento	x	x

Tabella 1 :CER richiesti e operazioni di Recupero.

I quantitativi massimi di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1, suballegato 1 del dm 5/2/1998 per le operazioni di recupero con autorizzazione semplificata sono riportati in tabella n.2 sottostante:

Tipologia (All. 1 Sub. 1 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.)	Codici CER	Attività (All. C parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)	Quantità (ton/anno)
7.1 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13	67.360
		R5	2.400
7.11 - pietrisco tolto d'opera	[170508]	R13	12.820
		R5	250
7.31-bis - terre e rocce di scavo	[170504]	R13	47.760
		R5	250

Tabella 2 :Attività di recupero consentite in procedura semplificata

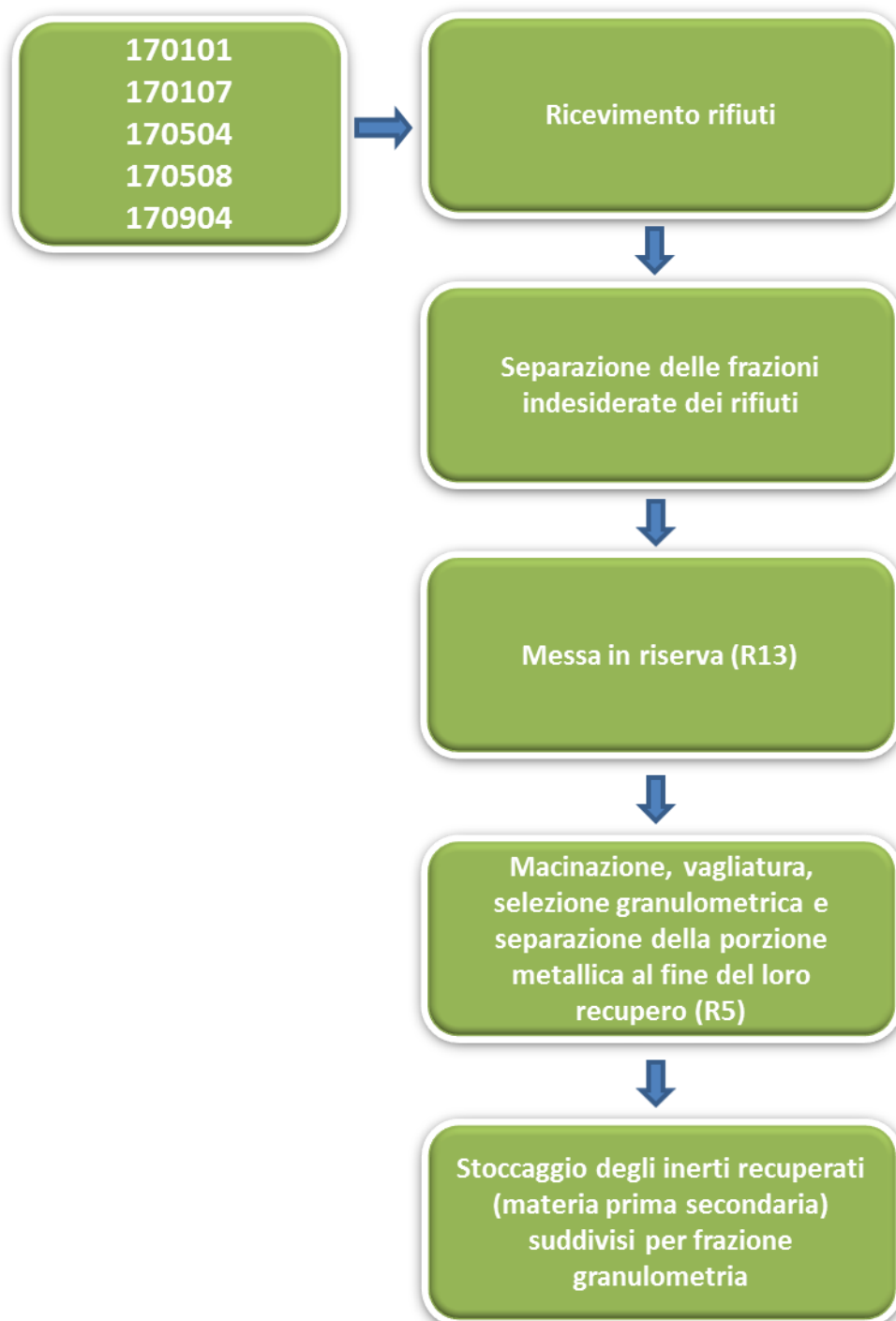
Passando alla gestione ordinaria la IDS Srl porterebbe quindi le suddette quantità oltre la soglia delle 10 t/giorno. Si ricorda che tale passaggio non porterà a nessuna modifica dello stato attuale dell'impianto.

3.4 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

La ditta IDS Srl intende chiedere il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art.208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per le tipologie dei rifiuti indicati nei precedenti paragrafi. Per tali rifiuti la ditta intende effettuare come attività di recupero la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi R13 e il recupero R5 per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia e/o sottofondi stradali e produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate. In particolare i rifiuti appartenenti a tali tipologie e accettati in ingresso vengono sottoposti alla procedura di conferimento; successivamente alla fase di messa in riserva R13; dopo vengono avviate alle operazioni di recupero R5 e nello specifico trattati nell'impianto di frantumazione.

Il seguente schema a blocchi descrive le operazioni di recupero di questa specifica tipologia di rifiuti.

SCHEMA A BLOCCHI – OPERAZIONI DI RECUPERO



3.5 CAPACITA' DELL'IMPIANTO E QUANTITA' MASSIMA DI MESSA IN RISERVA (R13) – ANTE OPERAM

L'impianto di frantumazione presenta una potenzialità massima tecnica pari a 60 m³/h. La tabella mostra la capacità di trattamento giornaliera e annuale espressa in t/giorno e t/anno, considerando 8 ore/giorno e 313 giorni/anno.

Potenzialità massima dell'impianto (m³/h)	Capacità giornaliera (m³/g)	Capacità annuale (m³/a)	Capacità giornaliera (t/g)	Capacità annuale (t/a)
60	480	150.240	720	225.360

La quantità massima istantanea di rifiuti che può essere sottoposta alla messa in riserva R13 in funzione delle aree a disposizione risulta essere pari a

Quantità massima R13 (m³)	Quantità massima R13 (t)
167.400	251.100

Si tenga presente che per stimare le potenziali quantità stoccabili nella messa in riserva R13 si è considerata la superficie effettiva destinata al deposito rifiuto per un'altezza del cumolo pari a 4 metri.

Alla luce di quanto sopra risulta uno stoccaggio istantaneo complessivo dell'impianto pari a 18.138 ton. e una potenzialità massima complessiva dell'impianto di recupero R5 pari a 225.360 ton/anno.

3.6 CAPACITA' DELL'IMPIANTO E QUANTITA' MASSIMA DI MESSA IN RISERVA (R13) – POST OPERAM

Come già accennato in premessa l'impianto non subirà alcuna modifica strutturale.

Lo scopo di tale procedimento è quello di ottenere l'autorizzazione alla gestione di quantitativi di rifiuti oltre le 10 ton/giorno.

In conclusione quindi la capacità dell'impianto rimarrà invariata rispetto all'attuale gestione semplificata.